

«Gli argini dell'Osellino ridotti a una discarica, ma nessuno fa qualcosa»

barcazioni da diporto.

LE COMPETENZE

Il degrado e la sporcizia presenti in riviera Marco Polo e riviera Coronelli è stato segnalato al **Comune di Venezia** ed al Consorzio di Bonifica Acque Risorgive attraverso il portale online "Dime", ma chi, come Francesca, ha preso l'iniziativa si è sentita rispondere che la pulizia dei due argini del fiume Osellino non è a carico dell'Amministrazione comunale ma del Consorzio di Bonifica, il quale ha a sua volta precisato che quel tipo di manutenzione quotidiana non è di sua competenza. Nel frattempo la sporcizia degli argini si sta accumulando. «C'è uno sporco che fa spavento e soprattutto da quando è stato inaugurato il nuovo ponte ciclopeditonale di via Colombo questa zona di Mestre è ridotta malissimo ed è sempre

più degradata - spiega Fran-

sca - e per non vivere in mezzo alla sporcizia ogni mese sono costretta a pulirmi da sola il tratto di argine del fiume ed il marciapiede che si trovano davanti alla mia abitazione». Ad aggravare la situazione, a detta dei residenti, ci sarebbe anche la vicinanza con una nota e storica pasticceria frequentata anche da ragazzi che si fermano a mangiare fino a tarda ora sull'argine dell'Osellino causando schiamazzi notturni e ulteriore abbandono di rifiuti. «Eppure nessuno se ne occupa - osserva Francesca - e qui non viene fatta una pulizia quotidiana ed è un disastro che persiste almeno fino al ponte di viale Vespucci da dove in questi giorni di bassa marea si vede di tutto, dalle barche affondate a vecchie biciclette abbandonate. E quando ho segnalato questa situazione sul portale Dime mi sono accorta che questo degrado è stato già evidenziato un an-

no fa da altri residenti che hanno inviato le foto di quelle stesse biciclette abbandonate che ho osservato io, da cui ne ho dedotto che malgrado queste segnalazioni non è stato fatto niente. Allora mi domando chi si dovrebbe occupare della salvaguardia ambientale degli argini del fiume Osellino in una zona dove passano anche i bambini che vanno a scuolai».

Paolo Guidone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DEGRADO

MESTRE C'è chi usa abitualmente quel tratto dell'argine del fiume come discarica a cielo aperto buttandoci carte, cartoni, lattine e sacchetti dell'immondizia, chi invece ci ha lasciato vecchie cassette della frutta usate

come fossero pedane per salire e scendere dal proprio barchino e chi vi ha abbandonato teloni da barca, fusti d'olio e biciclette. E' da diversi mesi che i residenti di riviera Marco Polo e riviera Coronelli constatano e segnalano lo stato di degrado in cui versa l'intera area adiacente al fiume Osellino compresa tra il ponte di via Colombo e quello di viale Vespucci, una zona del centro nota a tutti i mestrini per essere un rifugio (talvolta anche abusivo) per piccole im-

PROTESTANO I RESIDENTI DELLE RIVIERE MARCO POLO E CORONELLI: «COMUNE E CONSORZIO DI BONIFICA SI SCARICANO A VICENDA LE RESPONSABILITÀ»



LA SITUAZIONE Cartacce, bottiglie, lattine e perfino vecchie biciclette nel letto dell'Osellino

RIVIERA MARCO POLO
A destra alcune immagini che documentano il degrado nella zona tra il ponte di via Colombo e quello di via Vespucci

